

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	PETTA
_Nome	Maria Luisa
_Matricola	739389
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M
_e-mail	marialuisapetta@yahoo.it
_Sede di scambio	Lisbona
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Un'esperienza che ha segnato la mia coscienza profondamente, personalmente l'ho affrontata nel momento giusto, quando quasi alla fine del mio percorso di studi milano ha smesso di regalarmi emozioni. Lisbona è stata una scelta che ho fatto più per la città e per il fermento creativo che sta attraversando che per l'università, ma questo è molto personale perché io sapevo di dover seguire solodue corsi. Infatti ho approfittato dell'eperienza per svolgere il tirocinio in un azienda locale.

Questo non solo mi ha aperto opportunità e nuove finestre all'estero ma mi ha inserito in un contesto molto più caratteristico e reale di quello che più essere l'università.Mi ha dato occasione di conoscere gente che lavora in portogallo e vi assicuro che l'esperienza è totalmente diversa da quella scolastica .

Detto questo, io non ero mai stata a Lisbona e per me è stata una sorpresa. La città è una meraviglia sospesa tra tradizione e progresso, è una relatà molto particolare che va vissuta in tutti i suoi aspetti. Il consiglio che do è quello di conoscere subito gente del posto, e non solo studenti ma di fare amicizia con chiunque. Per me che vengo dal sud questa è una consuetudine che ho ritrovato a Lisbona. Fate amicizia con il barista sotto casa con "la signora della frutta", con il vicino di casa, perché oltre ad avere sempre un occhio di riguardo, queste conoscenze vi aiuteranno a affrontare i momenti in cui vi sentirete un po' persi.

Lisbona è una città che offre tanto ma il pregio è che se siete attivi vi dà la possibilità di fare tutto sembra fatta a posta per l'erasmus, i ritmi sono rilassati ma tutto è molto efficiente .

Io ho seguito presso l'Universidade Tecnica de Lisboa due corsi di moda della laurea magistrale, i corsi non hanno risposto esattamente alle mie aspettative. Le docenti erano poco reperibili e spesso le lezioni erano ripetizioni di quello che avevo già fatto abbondantemente al politecnico.

L'organizzazione dei corsi e della didattica non è il massimo, trovo l'università in generale molto disorganizzata e mi ha stupito il basso livello sia degli studenti che dei docenti, nonostante fossero professionisti di fama in portogallo. La nota positiva invece va alla struttura e all'equipaggiamento delle aule. Il servizio internet è servito senza problemi ovunque e a tutti, l'accesso ai laboratori è sempre libero e veloce si può usufruire di tutto il materiale presente nei laboratori e c'è sempre quello che serve, i laboratori sono molto forniti e non chiudono mai, sono aperti di notte e nel weekend, come tutta l'università. Vale lo stesso per le aule e le biblioteche, ci sono computer a disposizione degli studenti 24h al giorno compresi festivi.L'università si trova in un quartiere molto distante dal centro quindi consiglio vivamente di non prendere casa nelle vicinanze, costa più o meno allo stesso modo ma rimarreste fuori dalla vita sociale della città. Ci sono mezzi che vanno

anche di notte che potete prendere per raggiungerla ed è sempre meglio prendere l'autobus di giorno e perdere un po' più di tempo per raggiungere l'università che dover lasciare la festa per prendere l'ultimo autobus di notte.

La casa per me è stata un'avventura, ma io sono un caso particolare, anche se non è difficile incappare in situazioni strane a Lisbona.

Gli appartamenti non sono certo i soliti italiani, le case soprattutto del centro sono abbastanza vecchie e ridotte male, ma se cercate bene e non vi ostinate a cercare in Baixa, Chiado e Bairro potrebbero essere molto piacevoli.

Io ho cambiato dopo il primo mese, abitavo nella strada della Bica dove passa un piccolo tram argentato che dalla Baixa (in alto) porta vicino al fiume, la zona era molto caratteristica ma le case lì sono molto alla buona e ho avuto dei problemi con la padrona di casa, per ragioni...chiamiamole di igiene. Sorvolando su questo ho poi trovato casa in uno splendido appartamento nella zona Rato, che vi consiglio, oltre che vicinissima al centro (Barrio, Baixa, Chaido), anche a piedi, era a due passi dai giardini di Estrela e al Palazzo del Parlamento, vicinissima alla stazione di Cais do Sodré, comoda per andare al mare e vicinissima alla metro. Il quartiere era collegato con il centro commerciale della città, Marques de Pombal e Avenida de Libertade. Inoltre la mia strada, Rua de Sao Bento è la strada dei negozi di antiquariato ed è a due passi da Santos altro quartiere centro della vita notturna. Direi che abitare lì è stata una fortuna e un immenso piacere se ripenso alla vecchietta che mi salutava ogni mattina da cui compravo la frutta fresca!

La città è assolutamente da girare a piedi il più possibile ma i taxi costano pochissimo e se la notte siete un po' sopra le righe consiglio di prenderli, per fare un ritorno sicuro, anche se nonostante quello che si dica a me in cinque mesi non è mai accaduto nulla di molesto. Basta non andare a Martin Moniz di notte da soli, (è un quartiere in centro non frequentato bene soprattutto di notte). Lisbona ha una luce fantastica a tutte le ore del giorno, quindi non va assolutamente speso il poco tempo che si ha in erasmus.

Le zone sono tutte molto belle e in ogni zona si svolge qualcosa che vale la pena di vedere.

I mercati ci sono di tutti i tipi, c'è il mercato ortofrutticolo di Cais do Sodré dove spesso sono andata a fare la spesa, è come tornare indietro quando ancora c'erano i mercati rionali; c'è la Feira da Ladra il sabato mattina in Alfama, una fiera che per quanto raccontano è la vendita dei bottini dei ladri, ma se non vi importa della morale ci potrete trovare di tutto e divertirvi a contrattare quando sarete un po' padroni della lingua; e poi ci sono mercati organizzati in occasioni delle feste patronali o nel periodo che va da maggio a giugno in cui si svolge la festa della Sardinha.

Per quanto riguarda moda e design il quartiere del design è Santos è lì che si trovano i negozi e gli studi di design più interessanti, in verità camminando a piedi da Rua da Rosa verso Principe Real e poi scendendo verso Santos le vie sono piene di negozietti di artigianato e piccoli stilisti e designer di botteghe e studi sperimentali. Queste vie sono davvero piene di spunti oltre che un ottimo shopping inconsueto. Se poi siete interessati al design e a come nella città stia prendendo piede e si stia sviluppando, dovete andare a visitare le officine creative dell'LX Factory ad Alcantara dopo Santos proseguendo sul fiume. Lì si svolgono molteplici attività creative che sono l'esempio di come questo paese lavori in questo campo, potreste poi fermarvi per la serata e vedere come questo posto creato da fabbriche dismesse si trasformi ancora una volta in una mega discoteca con tanti locali e musica diversa da locale a locale.

Queste indicazioni sono solo poche righe a confronto di quello che offre la città.

Una delle cose che mi ha affascinato di più è il confronto tra un quartiere come Alfama o Graca che sono i quartieri più antichi della città dove sembra di essere tornati indietro nel tempo e

Oriente dove la stazione di Calatrava fa da padrona in un paesaggio che sembra dei più futuristici. La città passa da passato a futuro e sembra che la popolazione non ne sia minimamente colpita. Ho cercato il più possibile il contatto con la gente della città perché era importante per entrare nella cultura locale per poter capire come quella realtà funzionava. Personalmente non ho avuto nessun problema di inserimento né al lavoro, né all'università, i portoghesi sono molto cordiali e aiutano molto se vedono che sei in difficoltà. Ho cercato per quanto lavoro e università me lo permettessero di uscire il più possibile, di visitare il più possibile perché le uscite serali, le gite fuori porta, le visite della città erano forti momenti di aggregazione e nel poco tempo che c'è sono i momenti più importanti dell'erasmus in cui si formano i rapporti le amicizie e si creano i ricordi legati ai posti. La vita notturna è sicuramente una fortissima parte dei miei ricordi legati a questa città soprattutto perché è completamente diversa da quella di Milano, più simile a quella del sud Italia ma sicuramente anomala per degli studenti universitari. Per quest'ultima l'unico consiglio è provare tutto, assaggiare tutto, bevete tutto e vi piacerà tutto se entrate nello spirito giusto o quantomeno sarà difficile dimenticare.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____